

UNICO CANDIDATO ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE

Gli industriali napoletani scelgono Grassi presidente

NAPOLI. Unico candidato in lizza, Vito Grassi (*nella foto*), amministratore di Graded, è stato designato dal Consiglio generale dell'Unione Industriali di Napoli alla presidenza dell'associazione di Piazza dei Martiri. Sostituirà Ambrogio Prezioso, alla più alta carica dell'Unione dal giugno 2014. La candidatura di Grassi, attuale vice presidente con delega alle Infrastrutture, logistica e portualità, era stata sottoposta al Consiglio a seguito della procedura di consultazione che ha riguardato una percentuale elevata di associati, significativamente superiore a quella registrata in precedenti occasioni. Grassi ha riscosso la piena adesione di tutti i consultati. Alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, Grassi era stato il solo ad annunciare la

volontà di scendere in campo per guidare l'associazione degli industriali.

Il programma di Grassi non è ancora noto ma in più di una occasione ha rilevato sia la necessità di mettere al centro dello sviluppo il sistema delle imprese, sia l'insostenibile inefficienza della pubblica amministrazione, caratterizzata da procedure farragino-se e gravose che, oltre a creare gravi danni allo sviluppo delle iniziative economiche, determina le condizioni di fenomeni corruttivi. Nei piani espressi in passato dall'imprenditore un posto importante figurano anche la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei giacimenti culturali che potrebbero costituire uno dei driver per lo sviluppo economico del territorio napoletano e delle imprese. In proposito, ha più volte ri-

marcato la necessità di accelerare gli interventi previsti a Napoli Est, Pompei e l'area vesuviana. «Occorre darvi impulso, con un monitoraggio costante finalizzato a cogliere le prospettive di crescita di queste aree valorizzando l'intervento privato», ha più volte sottolineato. E, riferendosi a Bagnoli e ai Campi Flegrei, ha rimarcato l'importanza di definire, in condivisione con gli enti locali, progetti di sviluppo e soluzioni giuridiche e amministrative capaci di accelerare l'intervento di rigenerazione e di pianificazione dell'intera area. Precondizione fondamentale è dunque il rilancio dell'area metropolitana. «Negli ultimi tempi abbiamo registrato come una maggiore sintonia fra le istituzioni abbia determinato passi in avanti importanti per l'esecuzione di programmi di sviluppo territoriale. Occorre proseguire su questa strada e creare le condizioni di crescita».

EDUARDO CAGNAZZI



Peso: 21%